

SINEO... hanno una larghezza non minore di nove o dieci metri; io aderisco volentieri alle considerazioni sviluppate dall'onorevole Biancheri, di sollevare quelle provincie dalla spesa a cui devono sottostare, ma da un altro lato non dobbiamo aggravare soverchiamente l'erario nazionale, e questo sarebbe soverchiamente aggravato quando venissimo a dare a questa strada una larghezza di nove metri. La Camera ritiene che l'importanza di questa strada non sta già nel trasporto delle merci che non potrà essere considerevole, perchè vi sono i vapori i quali trasporteranno sempre gli oggetti di maggior peso, ed il carreggio che si fa su quella strada non può essere che per un consumo interno, il quale eziandio è alimentato in gran parte dalla navigazione.

L'importanza è per i viaggiatori, perchè, come si è già ottimamente osservato, i viaggiatori non amano tutti di arrischiarsi ai viaggi marittimi. Certamente, in certe stagioni in cui avvi maggior concorso a Nizza ed altre parti del litorale, una strada destinata specialmente al passaggio dei viaggiatori non ha il bisogno di avere la stessa larghezza che si deve attribuire alle strade reali quando sono destinate ad un carreggio immenso col passaggio di corpi voluminosi, come sarebbero i carri così detti *marbrucchi*, che sono tirati da 10 o 12 cavalli; onde evitare l'ingombro è necessaria una grande larghezza.

Questo motivo però non esiste nella strada della Cornice. Facciamo tutte le spese necessarie nell'interesse generale dello Stato e speciale di quelle provincie, ma non andiamo più in là.

Inviterei pertanto l'onorevole Biancheri a formulare il suo emendamento in modo da evitare il rilevato inconveniente.

BIANCHERI. Veramente, se si avesse voluto intendere col mio emendamento che la strada della Riviera dovesse ottenere, in tutto il suo corso, tutta quella ampiezza che la legge organica prescrive per quelle reali di prima categoria, avrei immediatamente dichiarato alla Camera che tale non era la mia intenzione, perchè conosco che vi sono dei luoghi in cui quella strada corre frammezzo a dirupi e passi così alpestri che sarebbe impossibile darle maggior ampiezza.

Io convengo perciò coll'onorevole Sineo che, ove faccia d'uopo si debba dichiarare che per quella strada non verrà richiesta quella larghezza che d'ordinario è prescritta per le reali di prima categoria.

Farò ancora osservare che, se io pure desidero che l'erario non venga ad essere eccessivamente aggravato, pure, quando si tratta di far giustizia, qualche lieve sacrificio non deve sembrar così gravoso. E qui appunto si tratta di far un atto di giustizia.

Con questa legge, la provincia di Savona non avrà più che tre o quattro chilometri di strada a suo carico, ed ha una magnifica rete stradale compiuta, e la provincia di San Remo, che trovasi esausta dalle tante spese che ha dovuto sopportare, avrebbe, è vero, 45 chilometri di strada dichiarata reale, ma le rimarrebbe ancora tutto da fare, perchè, in fuori di questa, essa non è solcata da un sol metro di strada carreggiabile, mentre il massimo della sua imposta provinciale non basterà a pagare gli interessi delle somme che dovrà spendere per mandar ad effetto le opere intraprese e quelle a cui la vuol far concorrere.

Conchiudo col ripetere che mi pare veramente il caso di fare un'eccezione a fronte di una condizione così misera da una parte, così florida dall'altra.

PRESIDENTE. Favorisca di formulare il suo emendamento.

RICCARDI C. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

RICCARDI C. Io ho chiesta la parola sull'emendamento del deputato Biancheri, perchè, se dapprima io applaudiva agli sforzi, direi quasi erculei, da esso fatti per ottenere che la Camera ammettesse un'eccezione a favore della strada da Nizza a Savona, sarebbe veramente sconvenevole se io tacessi ora che egli invoca un'eccezione alquanto odiosa...

BIANCHERI. Domando la parola.

RICCARDI C... a favore di due sole provincie. Riconoscendo io che la strada della Cornice prima d'ora non fu dichiarata nazionale per motivi meramente politici, e che la medesima, la quale era strada imperiale da Francia a Napoli, e per conseguenza assai lunga, fu intrapresa e quasi condotta a termine a spese delle provincie su cui scorre, benchè non appartenessi alle medesime, avrei bramato che si provvedesse con qualche larghezza a loro riguardo. Per tali ragioni io sono disposto a votare a favore di tutta la linea, e non delle due sole provincie accennate dal deputato Biancheri.

BIANCHERI. Farò osservare all'onorevole Riccardi che il mio emendamento è ristretto a due sole provincie, perchè, vedendo che i rappresentanti delle altre non facevano verun reclamo, credevo che non ne riconoscessero la necessità che io ho indicata. Del rimanente non fu per nulla mio intendimento che fossero soltanto favorite le due provincie che ho accennate.

PRESIDENTE. L'aggiunta del deputato Biancheri al numero 3 è così concepita:

« ... la quale verrà descritta tra le strade di prima categoria; la sistemazione però di questa strada si farà a seconda delle regole che governano le strade provinciali. »

La metto ai voti.

(La Camera rigetta.)

« Numero 4. La strada provinciale da Savona per Ceva e Mondovì a Fossano. »

Qui venne proposto un emendamento dai deputati Gustavo di Cavour, Moffa Di Lisio, Francesco Pallavicino, Giovanni Battista Cassinis e Riccardo Sineo, così scritto:

« Numero 4. La strada provinciale da Oneglia a Fossano per Ceva e Mondovì, la strada provinciale da Savona a Montezemolo e la strada consortile da Montezemolo a Bra. »

DEFORESTA, relatore. Qui cadrebbe la riserva che ha fatto la Commissione, di dar lettura della relazione che è unita al tipo presentato dal comune di Dogliani.

La relazione è concepita in questi termini:

« Il sottoscritto geometra e perito del comune di Dogliani, d'incarico dell'amministrazione municipale di detto luogo, avendo fatto le opportune verificazioni ed i relativi calcoli per la conversione in istrada regia della strada consortile tra Montezemolo e Bra, riferisce quanto segue:

« Per adempiere alla datagli commissione, il sottoscritto, colla scorta della carta generale dello Stato in corso di pubblicazione dello stato maggiore generale, e dietro le speciali cognizioni e misure prese sui luoghi, ha disteso i tipi che unisce in data d'oggi, uno sulla scala di 1 a 250,000, l'altro sulla scala di 1 a 50,000, nei quali si trova descritto tutto il corso di detta strada, contenendosi inoltre nel primo di essi anche il corpo della strada provinciale da Fossano a Montezemolo, per l'oggetto degli opportuni confronti.

« Trovansi inoltre descritte in detti tipi le variazioni di cui può essere suscettibile la strada da Montezemolo a Bra, onde renderla più comoda ed ottenerne con minor costo il perfezionamento.

« Nel primo fra i detti tipi si è indicato eziandio in massima il tracciamento della strada consortile che sta per aprirsi